

Federico - Una grandissima tenacità per il nostro bel gruppo, fatto di sei giocatori davvero in gamba. Ci sono stati momenti duri, certo, specie nelle prime sfide individuali. Con la squadra, invece, l'avversario più osti-

di bissare il titolo iridato, dopo quello conquistato agli Europei, lo scorso anno a Gibilterra. Il salto nel far diventare quel suo hobby un impegno da prendere sul serio è stato poco più di due

grato anche al suo commissario tecnico dell'Under 16, Cesare Natoli, che per primo gli fece indossare la maglia azzurra convocandolo per gli Europei e portandolo a un cambio di mentali-

«...va ovviamente a mamma Donatella e papà Giuseppe, ai miei fratelli e a mia nonna: tutti mi sono stati vicini in questa avventura. Un enorme grazie a Irene, la mia ragazza».

**Matteo Negro**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Sordomuti: parto con la lingua dei segni

► Il servizio in ostetricia col video interpretariato «Strumento inclusivo»

## CONEGLIANO

La lingua dei segni entra in ginecologia. La nascita è sempre uno straordinario evento sia per i genitori che per gli operatori impegnati nell'assistenza al parto. Il personale delle Unità operative di ostetricia e ginecologia, infatti, condivide con le famiglie momenti importanti della loro vita ed è stato così anche in un recente parto tenutosi all'ospedale di Conegliano con protagonista una giovane coppia di sordomuti. L'équipe del reparto diretto dal dottor Alberto Candiotta, per fornire l'adeguata assistenza, ha attivato il servizio di video interpretariato in lingua dei segni in modo da rendere accessibili tutte le informazioni e comprendere tutti i dubbi o le richieste che in quel momento la coppia esprimeva. Durante il travaglio, il parto, e una volta nato il bambino, le infermiere e l'ostetrica hanno



L'INIZIATIVA Il dottor Alberto Candiotta con l'équipe di Ostetricia

sempre avuto con loro un dispositivo mobile attraverso il quale utilizzare l'applicazione per il collegamento con l'interprete. Mamma e papà si sono sentiti capiti e seguiti in un momento così bello, ma anche difficile. E gli operatori sanitari hanno potuto procedere con maggior serenità nel dare supporto alla signora sapendo che venivano rese comprensibili le loro indicazioni senza ulteriori sforzi, potendo con-

centrare così le attenzioni sull'attività di assistenza.

## L'INCLUSIONE

«In Usl 2, è da anni attivo un servizio per agevolare l'inclusione di chi è affetto da sordità e oggi, in occasione della Giornata internazionale delle Lingue dei segni, abbiamo voluto condividere l'importanza con un esempio della sua applicazione - dicono dall'azienda sanitaria - Ieri in tut-

to il mondo si è celebrata questa Giornata per promuovere i diritti delle persone sorde e la loro inclusione sociale diffondendo la consapevolezza dei problemi che affrontano nella loro vita quotidiana».

## LA VIDEOCHIAMATA

Il video interpretariato rappresenta uno strumento inclusivo, che va incontro alle necessità dei pazienti sordi e che, dall'altro lato, agevola il lavoro degli operatori come nel caso del parto di Conegliano, gestito come tutti gli altri, grazie a una "semplice" videochiamata. «Le mie felicitazioni alla coppia di neogenitori, un caloroso ben arrivato al nuovo nato e i miei complimenti al dottor Candiotta e a tutto lo staff che ha saputo utilizzare al meglio un servizio aziendale per completare l'assistenza qualificata fornita ogni giorno nei nostri reparti», le parole del direttore generale, Francesco Benazzi. Il servizio di video interpretariato nella lingua dei segni attivo in Ulss 2 può essere utilizzato per telefonare, per prenotare e chiedere informazioni, per avere sostegno durante una visita medica, un esame o un controllo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Premio Campiello Gioi finalisti ispirati dalle

### PIEVE DI SOLIGO

Trame di vite: racconti ispirati alle colline, al prosecco superiore Docg, al tempo della vendemmia. Anche quest'anno il Consorzio rinnova l'invito ai giovani aspiranti scrittori per farsi ispirare dal paesaggio, dalla bellezza dei luoghi e dal rito della raccolta dell'uva. Nell'ambito della partnership tra il Consorzio di Tutela con Premio Campiello e in particolare con il Premio Campiello Giovani, promosso da Confindustria Veneto, arriva alla terza edizione il progetto Trame di Vite. Il Consorzio di Tutela del Conegliano Valdobbiadene Prosecco per il terzo anno consecutivo offre ai giovani finalisti del Premio Campiello Giovani l'occasione di vivere un'esperienza immersiva nel paesaggio unico del Conegliano Valdobbiadene durante la vendemmia, con lo scopo di trarne lo spunto letterario per un loro racconto inedito. «Siamo impazienti di accogliere i nuovi finalisti del Premio Campiello Giovani sulle nostre colline - afferma Franco Adamini, presidente del Consorzio di Tutela - Noi amiamo il nostro territorio e con il nostro lavoro nei vigneti lo custodiamo con orgoglio, ma la nostra è anche una terra di cultura che è stata culla e ispirazione di celebri scrittori italiani. Dalla nostra identità, quindi, nasce l'idea del

collaborazione di Ascotrade, Hera, Pieve Servizi e Sa...

progetto Trame di vite: racconti ispirati alle colline, al prosecco superiore Docg, al tempo della vendemmia. Anche quest'anno il Consorzio rinnova l'invito ai giovani aspiranti scrittori per farsi ispirare dal paesaggio, dalla bellezza dei luoghi e dal rito della raccolta dell'uva. Nell'ambito della partnership tra il Consorzio di Tutela con Premio Campiello e in particolare con il Premio Campiello Giovani, promosso da Confindustria Veneto, arriva alla terza edizione il progetto Trame di Vite. Il Consorzio di Tutela del Conegliano Valdobbiadene Prosecco per il terzo anno consecutivo offre ai giovani finalisti del Premio Campiello Giovani l'occasione di vivere un'esperienza immersiva nel paesaggio unico del Conegliano Valdobbiadene durante la vendemmia, con lo scopo di trarne lo spunto letterario per un loro racconto inedito. «Siamo impazienti di accogliere i nuovi finalisti del Premio Campiello Giovani sulle nostre colline - afferma Franco Adamini, presidente del Consorzio di Tutela - Noi amiamo il nostro territorio e con il nostro lavoro nei vigneti lo custodiamo con orgoglio, ma la nostra è anche una terra di cultura che è stata culla e ispirazione di celebri scrittori italiani. Dalla nostra identità, quindi, nasce l'idea del